



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOVIZZO

Via V. Alfieri, 3 - 36050 SOVIZZO (VI)
TEL: 0444/551121 - 0444/536507 - FAX: 0444/378560
C.F. 95056500242 - COD. MECC.: VIIC83700N
PEO: viic83700n@istruzione.it - PEC: viic83700n@pec.istruzione.it
SITO WEB: <http://www.icsovizzo.edu.it>



\\serverseg\docserver\01_elaborazione\pof\documento\ptof\ptof 2022-25\atto d'indirizzo\ptof 2022_25_ds.docx

Prot. e data (Vedasi segnatura)

Ai Genitori degli alunni
Al Personale Docente
Al Personale ATA
All'Amministrazione Trasparente
IC SOVIZZO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota MI Prot. n. 21627 del 14/09/2021 recante Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA l'OM ministeriale del 4 dicembre 2020, n.172

VISTO gli atti d'indirizzo precedentemente emanati: prot. 2994/D6 del 20/11/2015 e prot 0004105/U del 08/11/2018;

TENUTO CONTO delle proposte, delle sollecitazioni, dei pareri (formali e informali) formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione di istituto e delle indicazioni di miglioramento in esso contenute;

VISTO quanto già realizzato nel precedente e nell'attuale triennio di vigenza del PTOF;

ATTESO che all'atto dell'approvazione da parte del consiglio il PTOF sarà reso disponibile attraverso il proprio sito e pubblicato su "Scuola in Chiaro";

Firmato digitalmente da CARLO DAL MONTE

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99,
così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Art. 1 - Ruolo della scuola -

Il Piano fa riferimento a quanto disposto dal c. 1 della Legge sul ruolo della scuola:

“Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.”

Art. 2 - Struttura del PTOF -

Il Piano va articolato nelle seguenti sezioni:

- **Sez. 1: La scuola e il suo contesto:** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- **Sez. 2: Le scelte strategiche:** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- **Sez. 3: L'offerta formativa:** Insegnamenti attivati
- **Sez. 4: L'organizzazione:** Organizzazione

Art. 3 - Le scelte strategiche -

La formulazione dei piani di miglioramento deve prevedere la possibilità di aggiornamento annuale da formalizzare contestualmente alla delibera di adozione dei progetti e del funzionigramma.

Art. 4 - L'offerta formativa -

A) Insegnamenti attivati

Scuola Primaria: vanno riportati i curricoli per competenze recentemente elaborati e declinati sulle competenze chiave europee di cittadinanza.

Scuola Secondaria: va prevista la revisione dei curricoli e la loro rielaborazione declinata sulle competenze chiave europee di cittadinanza formulate con la Raccomandazione del 22/05/2018:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa possono essere riportati in una sottosezione aggiornabile annualmente: "Iniziativa di ampliamento curricolare".

Sono da valorizzare i progetti, le attività e le proposte che prevedono l'impiego di strumenti e pratiche didattiche ed educative motivanti, innovative e idonee a promuovere occasioni di partecipazione diretta degli alunni nei processi di crescita e apprendimento, a sostegno delle loro competenze pratiche, cognitive e sociali.

I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa di norma:

- non possono coinvolgere un'unica sezione ma quanto meno il gruppo delle classi parallele;
- possono essere attuati a partire dal mese di novembre di ciascun anno scolastico.

B) Attività previste in relazione al PNSD

Considerato quanto disposto nei commi 56 - 61 della Legge, l'istituzione scolastica promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

La scuola pertanto definisce azioni per lo sviluppo delle competenze digitali di:

- **STUDENTI:** anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento;
- **DOCENTI:** formazione per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dalla scuola.
- **DSGA, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI** per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

C) Pari opportunità

In linea con le esigenze formative dei giovani e per sradicare le più diverse forme di pregiudizio, l'offerta formativa assicura l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione di tutte le discriminazioni (c. 16 della Legge): omofobia, bullismo, discriminazioni di razza, di religione e di genere.

L'Istituto inserisce nella progettazione educativa e didattica contenuti e attività volti a sensibilizzare gli alunni sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società.

D) Primo soccorso

La scuola secondaria predispone iniziative di formazione rivolte agli studenti per istruirli, anche in collaborazione con il SSN e/o il contributo delle realtà del territorio, sulle tecniche di primo soccorso (c. 10 della Legge).

E) Modalità e tempi di consegna delle programmazioni

Le programmazioni didattiche (di team, di classe, del singolo docente o altro) vanno predisposte in tempo congruo a garanzia del regolare percorso di apprendimento per gli alunni e le classi.

Dette programmazioni vanno formalizzate entro il 15 novembre dell'anno di riferimento.

F) Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti in entrambi gli ordini di scuola si svolge coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e la normativa di settore.

Nel recepire quanto già elaborato con il Protocollo di valutazione di istituto (delibera del Consiglio di Istituto n.9 del 29/04/2021) si ricorda in particolare che alla scuola Primaria la valutazione si svolge sulla base dei quattro livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione).

Art. 5 - L'organizzazione -

A) Modello organizzativo

L'efficiente organizzazione di tutte le attività scolastiche richiede almeno tre figure di collaboratori dei quali uno con delega alla sostituzione del Dirigente e uno impegnato nel raccordo tra le scuole primarie.

Il sistema di governance partecipata che caratterizza l'Istituto prevede la presenza di almeno un coordinatore/referente per ciascun plesso, dei coordinatori di classe e i referenti di specifici ambiti (educazione civica, bullismo, animatore digitale, referente inclusione ...); vanno istituiti dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità dell'istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), coordinati da docenti ad essi preposti.

Vanno previste commissioni impegnate su: INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI, PTOF, RAV, PDM e sull'analisi dei dati INVALSI.

Le Commissioni finalizzate alla formazione delle classi prime vanno costituite con docenti appartenenti alle diverse annualità di corso, sì da garantire la continuità metodologica di lavoro.

Le commissioni devono caratterizzarsi per la trasversalità della loro composizione e per la presenza di norma di un numero massimo di 4/5 persone coordinate da un referente.

Annualmente viene definito l'impianto dell'organigramma entro 15 novembre.

B) Piano di formazione del personale

Atteso che, ai sensi del comma 124 della Legge, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nella sezione "Formazione del personale" dovranno essere previste attività di formazione coerenti con i Piani di miglioramento e l'innovazione didattica e generale dell'istituto.

La formazione interessa tutto il personale docente e ATA e si svolge in ogni caso nei seguenti ambiti:

1. didattica laboratoriale;
2. competenze digitali;
3. didattica per competenze;
4. padronanza dell'inglese;
5. competenze psicopedagogiche e relazionali;
6. sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, prevenzione incendi.

L'attività di formazione va eventualmente ridefinita con quanto emerge dalla misurazione dei Piani di miglioramento.

Art. 6 - Soggetti esterni -

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: diminuire l'insuccesso scolastico, incrementare la didattica laboratoriale, favorire un'efficace azione di orientamento scolastico, facilitare la comunicazione trasparente e tempestiva sugli esiti scolastici.

Art. 7 - Invalsi -

Nel definire le attività per il recupero delle carenze, il sostegno delle difficoltà individuali (determinate da certificazioni agli atti o stato di bisogno di qualsiasi genere) e il miglioramento del profitto si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e della necessità di migliorare l'analisi dei dati di riscontro forniti dall'INVALSI.

Art. 8 - Misurazione -

E' opportuno indicare i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Art. 9 - Attrezzature e risorse strutturali

Atteso che si è provveduto, negli scorsi anni, ad acquisti di beni per dotare di LIM e PC funzionanti tutte le aule dell'Istituto, al fine di favorire la realizzazione dei compiti istituzionali della scuola, il Piano va elaborato presupponendo e favorendo il corretto utilizzo dei dispositivi.

Per garantire l'efficienza di tutte le strumentazioni, dei sussidi didattici e dei laboratori, va prevista la possibilità della loro riparazione o sostituzione anche partecipando a progetti o concorsi per accedere a fonti di finanziamento esterne.

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali va definito in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal Piano e coerentemente con l'indirizzo fornito col presente provvedimento.

Art. 10 - Risorse professionali

In riferimento ai commi 5-7 e 14 della Legge (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari), anche l'organico dell'autonomia si definisce in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal Piano e coerentemente con l'indirizzo del presente provvedimento.

Con riferimento al fabbisogno di posti di organico si rilevano le seguenti necessità:

- Per la scuola secondaria di Primo grado: esigenza di avere una dotazione di posti tale da coprire le cattedre in tutte le classi previste (attualmente il numero delle classi è pari a 13);
- Per la scuola Primaria: l'organico di fatto definito per l'a.s. corrente è di 25 docenti su posto comune, 4 su posto di potenziamento, 10 su posti di sostegno, 1 docente su posto di lingua inglese;

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 14 della Legge) vanno definiti **in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano esplicitando una richiesta di incremento d'organico entro il limite di 10% dell'ex organico di fatto** (definiti nel comma precedente del presente articolo e modificabili annualmente).

Con riferimento all'organico dell'autonomia vanno previste le modalità di impiego delle ore di potenziamento tenendo conto che lo stesso è prioritariamente impiegato in attività di supplenza.

Va inoltre richiesto un docente della classe di concorso del primo collaboratore del dirigente.

A supporto della gestione amministrativa della segreteria è necessaria la presenza di assistenti debitamente istruiti e formati sugli ambiti della didattica e del personale prevedendo, in ogni caso, l'aumento di una unità rispetto all'attuale dotazione.

Quanto ai collaboratori scolastici l'attuale organico di diritto (10 collaboratori) va integrato con l'aumento di almeno due unità.

E' inoltre necessario garantire la presenza dell'assistente tecnico per mantenere funzionali gli ambienti informatici e altri laboratori.

Art. 11 - Disposizioni finali -

I criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti possono essere inseriti nel Piano.

Il Piano sarà predisposto a cura del gruppo di lavoro incaricato dal collegio docenti entro il corrente anno solare prossimo per essere portato all'esame del collegio dei docenti e successivamente del consiglio d'istituto nella prima seduta utile.

Il PTOF è aggiornabile annualmente entro 15 novembre con delibera del Consiglio d'Istituto.

L'elaborazione del PTOF è preceduta dalla raccolta delle proposte/esigenze avanzate dai soggetti istituzionali esterni alla scuola: Comune, Associazione dei genitori dell'istituto, altro soggetto.

Ogni proposta va presentata entro il mese di giugno precedente l'anno di riferimento per l'aggiornamento del PTOF.

IL DIRIGENTE

Dal Monte Carlo

Documento firmato digitalmente

Ai sensi del CAD